

68
molto ragionare fu concluso di sapersene in tutti i gradi, e le preroga-
tive in cui si trovavano, e p. motivi sublimi di Principato, avendo pe-
divenute oggidì l'istituzione più grava, p. cui nelle Camere Pub.^{be}
capita il danaro all' Erario. Che era necessario lasciar nel Senato questa
favorevole illusione di vederla più sicura in protezione del C. di R.,
che del Senato quagliesi non fare il vero Principe. Che giovasse an-
cora lasciar p. esse ineguite le Leggi circa la vendita di Beni, perchè
l'amministrazione, e l'utile era finalmente di Coppi Laici, e li fondi
quanto più s'aumentano, tanto maggior Credito aveva la Pubblica, p. trovar
Danaro.

Quanto alle azioni civili fu molto disputato, perchè il Malpiero
sostenne, che queste fossero restituite a' Mag.^{ti} Ordinari introdotti dal M.
C. Ma il Marcello, e il Giamani si opposero, mostrando, che l'opporre i loro
interessi a tutti i raggini del Foro avrebbe fatto perdere il fine prezioso,
al quale ora servono p. opera del C. di R. e del suo Mag.^{to}. Che dove-
no separarsi azioni, da azioni, cioè lasciarci ai Fori civili quelle che non
riguardano l'amministrazione, e lo stato economico, come sarebbe p. esempio
la pretesa di qualche eredità, la controversia p. un confine, e simili. Fu
perciò quasi stabilito, di non far niente se il Giamani non insisteva pren-
dendo nuovi lumi dal Fisco di quel Mag.^{to} Giacomo Sileri, e dalla
Lezione di quei Avvocati. Finalmente il Malpiero accettò l'impegno di
correggere l'opera preparata dai Segretari, spiegando le incombenze che
apparrebbero al Mag.^{to} ed escludendo da quelle le non proprie. Nel
che Sileri pareva all' due di aver fatto guadagno nondimeno si trovavano
più contenti di te, appunto p. tre ragioni. Prima, perchè con questo atto
niente si toglieva alla Giurisdizione del Sopra Mag.^{to}. La 2.^a perchè
la Giurisdizione medesima anzi si estendeva dal M.^{to} C. La terza perchè
erano condotti li due Correttori Malpiero e Leno a conferire, e non essere
nel C. R. la pretesa d'impedire il Mag.^{to}, e di delegare materie che erano li due
Argomenti, secondo la loro sentenza, più forti p. abbattere l'impetizione
degli inquisitori di Stato e l'esercizio del loro potere. Di questo discorso
se ne accorse il Leno istante dopo che li pareri furono letti nel M.^{to} C. quan-
do non era più tempo di ritirare, e ne importò il Franciosi, di aver procu-
rato ai tre questo vantaggio, avendo egli avuta molta mano in quella Opera.
Ebbe era compimento nella Sessione dei 27. giorè, e pubblicata.

che